

PONTE ARMELLINA

Firmato il protocollo per i lavori a Urbino 2

PROVINCIA, Comuni di Urbino e Petriano, Erap e Cooperativa sociale Villaggio dell'Amicizia hanno firmato il protocollo d'intesa per la riqualificazione del quartiere di Ponte Armellina, il cosiddetto Urbino 2, da anni in degrado. Molte delle informazioni fornite oggi dai rappresentanti delle istituzioni erano già state anticipate da precedenti interventi pubblicati dal nostro giornale: un plauso è arrivato per il lavoro svolto dalla Prefettura e dalla Questura che sono stati «interlocutori importanti ed hanno fatto una fotografia della popolazione presente nel quartiere, per il 70 per cento straniera, ed hanno assicurato nel tempo una massiccia presenza dello Stato ha ricostruito il presidente della Provincia Matteo Ricci —: oggi non esistono casi di criminalità organizzata e sono poche le occupazioni abusive degli alloggi. Complimenti anche ai Comuni di Urbino, per l'impegno anche economico nei servizi sociali erogati, e di Petriano per l'approccio nuovo dimostrato alla questione. E' un progetto di progressiva riqualificazione che propone un'ottica nuova di integrazione che può diventare un esempio nazionale». Con la firma del

RICCI

«Questura e Prefettura sono stati per noi interlocutori importanti»

Protocollo si avviano le procedure per concorrere al reperimento di altri fondi, per l'utilizzo degli strumenti urbanistici, mentre per l'avvio materiale dei lavori ci sarà da attendere: dovranno essere demoliti alcuni edifici e poi ricostruiti con tecniche di edilizia sostenibile, con alloggi a misura di famiglia e non più mono e bilocali, servizi e attrezzature sportive che determinino un vero abbattimento delle frontiere che separano Gallo di Petriano da Ponte Armellina e creino l'integrazione del luogo che non sarà più solo abitato da stranieri, molti divenuti proprietari degli immobili.

Gianmarco Cecconi, sindaco di Petriano si è detto contento del progetto ed ha riconosciuto che «al di fuori dei colori politici, ci sono persone serie che hanno voglia di lavorare. Noi continueremo a vigilare che tra qualche anno non ci sia un quartiere bello ma di nuovo abitato da soli stranieri». Una

delle prossime tappe sarà l'acquisto degli appartamenti dai proprietari. Per l'assessore di Urbino all'urbanistica Massimo Spalacci «Ponte Armellina era una criticità da risolvere e da soli non ce l'avremmo mai fatta. Per riqualificare saranno importanti anche i servizi e le attrezzature sportive previste nell'area », mentre per Maria Clara Muci ai servizi sociali «non dobbiamo abbassare la guardia, ma la riduzione delle risorse ci fa riflettere». «Abbiamo già su Urbino 1,5 milioni di euro che indirizzeremo ad Urbino 2 e cercheremo altre risorse con il programma Piperru — le parole di Odino Zacchilli, presidente dell'Erap —: costruiremo 20 alloggi di edilizia popolare fatta bene, più 4 o 5 con funzione di "parcheggio"». Rodolfo Costantini, rappresentante della Cooperativa Villaggio dell'Amicizia, per la quale era presente anche il presidente Giuseppe Saltarelli, ha spiegato: «Effettueremo degli investimenti e coinvolgeremo i cittadini facendoli diventare soci, se lo vorranno, proporremo ad alcuni altre soluzioni abitative in altre città». Presenti anche gli assessori provinciali Massimo Galuzzi e Daniela Ciaroni.

l. o.

